

ASTv, Notarile, Fabris Gaetano, b. 3351 (reg. 82, ff. 70v – 71r):

“(f. 70v) In Christi nomine. Amen. Anno nativitatissuæ millesimo septingentesimo trigesimo octavo Ind. ne prima die lunæ 13 mensis octobris in canonica Sanctæ Mariæ Maioris.

(f. 71r) Ritrovandosi nella Chiesa di S.ta Maria Maggiore volgarmente della Madonna Grande, posseduta, e governata da Rev.mi Canonici Regolari del Salvatore, un antico quadro di pittura in tela rappresentante vari antichi Miracoli conceduti per intercessione della Beatissima Vergine Maria, e tra questi uno del' anno 1096 accaduto alla Nob. Matrona Lugretia dalla Torre milanese fu moglie del q. Illustre Sig. Gio. Batta di Rovèro, e come più diffusamente si legge nell' iscrizione sotto detto quadro, che fu estratta dal Libro de' Miracoli esistente nell' Archivio di detta Canonica, da me visto e letto al fol. 9:5 et desiderosi li Nobb. di questa città di Treviso Sigg.ri Commendatori Fra Flaminio cavaliere dell' Ordine Gerosolimitano detto di Malta, Don Nicolò canonico di questa Cattedrale Liberale, e Lodovico di Rovèro q. Nob. Sig.r Crhistoforo conservarne una sì illustre memoria di loro famiglia; perciò hanno fatto istanza al Rev.mo Pre. Abbate e suo Rev.do Capitolo, che li sia concesso detto antico quadro per custodirlo in loro casa, esibendo in luogo di quello un' autentica copia. Quindi è che il Pre Rev.mo D. Giacomo Rotta veneto attuale Visitatore di sua Religione, et Abbate di governo (?) di detta Chiesa, e Canonica unito con il suo Rev.do Capitolo, fatto riflesso all' istanza di detti Nobb. Sigg. Ill.tri di Rovèro esser conveniente, et onesta, unanimi e concordi alla presenza di me Nodaro, e testimoni infrascritti, hanno concesso, e concedono liberamente il sopramentovato quadro giust' all' intenzione al sudd. Nob. Commendatore di Rovèro qui presente, et accettante per nome suo e fratelli, e subito dal prefato Sig. Commendatore Fra Flaminio per nome suo et fratello fu presentata la copia da me Nodaro vista, incontrata con l' originale, ed autenticata con la mia sottoscrizione, e solito segno; quale fu dal Rev.mo Padre Abbate Visitatore Rotta, e suo Rev.do Capitolo ricevuta in concambio dell' originale per esser esposta nella loro Chiesa di S.ta Maria Maggiore in sito visibile, et il presente atto di donazione, o sia concambio doverà anche esser registrato nelli atti o croniche della Canonica stessa a perpetua memoria, ed in fede di che etc. et rite etc. rogante etc.

Presente D. Sebastian Salvadori di D. Alipio, et D. Sebastian di Marangoni q. Domenico ambi di questa Città testimoni etc.

Caietanus de Fabris Not. rogavit”.